

LA STORIA PASSA DA ACQUI TERME

Grande attesa di pubblico, televisioni e stampa per la cerimonia conclusiva del 43° Premio **Acqui Storia** e la consegna degli ambiti riconoscimenti. Domani è finalmente il grande giorno e i vincitori saliranno sul palco del Teatro Ariston, ad Acqui Terme, dopo una intera giornata di iniziative culturali dedicate al Premio. Protagonisti di tutto il sabato, saranno l'Acqui Storia e i suoi partecipanti: si inizia alle ore 9.30, al Caffè delle Terme (sotto i portici del Grand Hotel Nuove Terme), con l'ormai tradizionale Colazione con l'Autore, un incontro diretto fra i vincitori ed il pubblico. Alle 10, sempre sotto i Portici di Corso Bagni, inaugurazione del Mercatino del libro di storia, atteso appuntamento con decine di stand di libri di storia. I vincitori saranno lieti di firmare i volumi premiati. Alle ore 10.30, poi, nella Sala Belle Epoque presso il Grand Hotel Nuove Terme, l'Assessore alla Cultura di Acqui, Carlo Sburlati, introdurrà l'incontro dibattito dei vincitori del Premio **Acqui Storia** con gli studenti e i lettori: gli studenti delle scuole, interlocutori da sempre del Premio, consapevoli dell'importante opportunità di un confronto aperto su temi attuali legati a storia e cultura che il Premio offre di anno in anno, confermano puntualmente l'importanza dell'evento con la loro partecipazione. All'incontro dibattito sarà presente anche Sua Eccellenza monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui. Alle 17.30, il clou della giornata con la cerimonia di premiazione del 43° Premio **Acqui Storia**, con la presenza del presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, al Teatro Ariston (in piazza Matteotti), condotta anche per questa edizione da Alessandro Cecchi Paone, con intermezzo musicale di Massimo Ranieri. Sul palco dell'Ariston, i vincitori della edizione 2010. Per la sezione storico-scientifica, sarà premiato Alessandro Orsini, con il volume Anatomia delle Brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario, Rubbettino editore, per la sezione storico-divulgativa riceverà il premio di 6.500 euro Marco Patricelli, con il volume Il volontario, Editori Laterza, e per la sezione romanzo storico, inaugurata lo scorso anno, sarà premiato Antonio Pennacchi, con il volume Canale Mussolini, Mondadori, già vincitore del Premio Strega in questo 2010. La sezione La Storia in Tv premia Folco Quilici per il film L'ultimo volo sulla tragica morte di Italo Balbo con suo padre Nello Quilici caduti nel cielo di Tobruk. Il premio speciale Testimone del tempo 2010, viene consegnato a tre figure di straordinario rilievo nel panorama culturale e artistico del nostro Paese: l'onorevole Sandro Bondi, ministro dei beni culturali, il giornalista-scrittore Vittorio Messori e il cantante Massimo Ranieri, che porterà sul palco dell'Ariston il linguaggio dell'arte, delicatamente interpretato, in questa occasione, nelle sue espressioni teatrali e musicali. Il Premio speciale alla carriera, poi, rappresentato dalla medaglia presidenziale assegnata al Premio dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano, è stato conferito a Ennio Di Nolfo, quale riconoscimento all'intera sua carriera di insigne storico e docente universitario. Il Premio **Acqui Storia**, divenuto il più importante riconoscimento europeo nell'ambito della storia, riafferma il ricordo e il sacrificio della Divisione Acqui nel settembre del 1943 nelle isole di Cefalonia e Corfù. L'Acqui Storia è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. Si fregia a partire dalla scorsa edizione della dizione con l'adesione del presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Chiediamo a Carlo Sburlati - che dell'Acqui Storia è l'organizzatore e l'anima - se sia soddisfatto del nuovo clima che si è creato intorno al Premio, dopo che negli anni scorsi la stampa lo aveva preso di mira per non essere allineato a sinistra. In effetti, quando ho preso in mano l'organizzazione del Premio, tre anni fa, e ho aperto la manifestazione anche a chi non era di sinistra l'accoglienza è stata tutt'altro che buona. Lei pensi che Acqui

Terme dal 45 è sempre stata una roccaforte rossa dove il Pci faceva candidare, tra gli altri, Napoleone Colajanni. Così, quando negli anni scorsi la Regione Piemonte (all'epoca guidata dalla zarina Mercedes Bresso, ndr) devolveva all'Acqui storia 1/100 di quello che dava al Grinzane Cavour e poi alla premiazione non mandava neanche un assessore, beh, non mi sono certo stupito e neanche scoraggiato. Ci siamo rimboccati le maniche - continua Sburlati - e abbiamo continuato a lavorare cercando di dare spazio al merito degli autori a prescindere dalle tessere politiche e domani alla premiazione oltre al presidente della Regione Roberto Cota, avremo l'onore di ospitare e premiare anche il ministro Bondi. Mica male, no?.